

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-743 del 15/02/2019
Oggetto	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma. L.R. 03/07/1989 n. 23 - Approvazione dei "Programmi annuali delle attività - Anno 2019" per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Parma.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-784 del 15/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* nel testo vigente;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE *“Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia”* e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l'art. 16, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, il quale prevede, tra le funzioni, attività e compiti di ARPAE, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l'applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge;
- la Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 *“Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica”*;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 23/1989 all'art. 2 stabilisce che:
 - le guardie ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito di programmi predisposti dalle Province e di convenzioni con gli enti ed organismi pubblici competenti in materia di tutela del patrimonio naturale ed ambientale;
 - i raggruppamenti costituiscono il tramite mediante il quale le Province e gli enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente intrattengono i rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che con la L.R. n. 13/2015 ARPAE è subentrata alle Province nelle attività riferite al servizio volontario di vigilanza ecologica e quindi nei rapporti con le Guardie Ecologiche Volontarie;
- che sul territorio provinciale di Parma sono operativi, in base ai requisiti definiti dalla D.G.R. n. 4055 del 21/11/1995 (Terza Direttiva), due raggruppamenti provinciali delle G.E.V.: Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente (GELA) e Corpo Guardie Ecologiche Volontarie (C.G.E.V.);;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 23/1989 le Guardie Ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito dei programmi predisposti dalle

Amministrazioni provinciali e di convenzioni;

CONSIDERATO:

- che la Regione Emilia-Romagna ha emanato con D.G.R. n. 688 del 16 maggio 2016 la *“Direttiva per l'attuazione dell'art. 16 comma 3 lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica”* con la quale ha attribuito le funzioni per la gestione del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica, specificando i compiti di competenza di ARPAE, in rapporto a quelli di competenza della Regione;
- che la Regione Emilia-Romagna ha emanato la D.G.R. n. 1988 del 13 dicembre 2017 *“Approvazione dello schema di convenzione – tipo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2016 e modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2291/2008 e n. 688/2016 (quinta e sesta direttiva)”* che ha modificato la lett. a), punto 2 della D.G.R. n. 688/2016, prevedendo il rilascio, prima dell'approvazione, di un parere di conformità dei programmi annuali delle attività elaborati da ARPAE d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie rispetto alle direttive vigenti. Con la stessa D.G.R. è stato altresì approvato lo schema di convenzione tipo – da stipulare tra ARPAE e tutti i Raggruppamenti delle GEV presenti sul territorio regionale - ed individuati, per le varie attività di vigilanza, i relativi Enti titolari delle competenze;
- che con atto n. DET-2018-378 del 04/05/2018 della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma sono state approvate le Convenzioni tra ARPAE e i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della Provincia di Parma per l'attuazione dei servizi di vigilanza ecologica, Convenzioni sottoscritte in data 11/05/2018, con le quali si consentiva alle GEV di esercitare il potere di accertamento diretto nell'ambito dello svolgimento delle attività riferite alle funzioni ambientali proprie della RER o esercitate mediante ARPAE, e più precisamente:
 - a) attività di controllo e vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 al di fuori delle aree naturali protette;
 - b) attività di controllo e vigilanza per la raccolta dei tartufi;
 - c) attività di controllo e vigilanza sullo spandimento agronomico dei liquami;facendo tuttavia salva la possibilità di accertamento diretto per le altre funzioni, previa sottoscrizione di altre convenzioni con gli Enti competenti;
- che la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1643 del 11 ottobre 2018 *“Definizione dei criteri di riparto dei contributi trasferiti ad ARPAE per le funzioni inerenti il servizio volontario di vigilanza ecologica svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie (L.R. 3 luglio 1989, n. 23) – Assegnazione, concessione e autorizzazione alla liquidazione per l'annualità 2018”* ha stabilito, tra l'altro, che:
 - a partire dall'annualità 2019, per la redazione del Programma delle attività delle GEV deve essere adottato lo schema di cui all'allegato 1 alla medesima D.G.R. n. 1643/2018;
 - il Programma delle attività deve essere preventivamente trasmesso alla Regione, entro la data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, per la valutazione dell'ammissibilità da parte della Regione Emilia Romagna;

- i criteri di riparto del contributo regionale prevedono il rimborso totale del costo delle assicurazioni stipulate dai singoli raggruppamenti GEV e la ripartizione della rimanente disponibilità finanziaria, proporzionalmente al numero delle GEV con decreto prefettizio valido o in via di rilascio/rinnovo, a copertura delle spese sostenute e documentate dai Raggruppamenti per l'acquisto del carburante necessario per lo svolgimento delle attività riferite alle funzioni ambientali proprie della RER o esercitate mediante ARPAE come sopra riportate;
 - che ARPAE potrà, in qualsiasi momento, tramite controlli a campione, verificare la documentazione amministrativo-contabile prodotta dai Raggruppamenti GEV per la gestione dei finanziamenti da essa erogati e che, in caso di verifiche con esito negativo, ARPAE avrà facoltà di attuare misure di decadenza o revoca del contributo stesso;
- che la Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2243 del 27 dicembre 2018 *“Modifica della propria Deliberazione n. 1643/2018 “Definizione dei criteri di riparto dei contributi trasferiti ad ARPAE per le funzioni inerenti il servizio volontario di vigilanza ecologica svolto dalle Guardie Ecologiche Volontarie (L.R. 3 luglio 1989, n. 23) – Assegnazione, concessione e autorizzazione alla liquidazione per l'annualità 2018”* ha stabilito, per l'anno 2018, di posticipare al 15 febbraio 2019 l'approvazione e la trasmissione da parte di ARPAE dei Programmi annuali delle attività 2019 dei Raggruppamenti GEV e contestualmente di prorogare la validità dei programmi annuali in essere alla stessa data;

DATO ATTO:

- che in attuazione alla L.R. n. 23/89, art. 8 c. 1 lett. a) e nel rispetto di quanto prescritto con la summenzionata D.G.R. n. 1643 dell'11.10.2018, sono stati predisposti, d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, gli allegati programmi annuali che disciplinano l'attività di vigilanza dei due Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Parma, nei seguenti ambiti di attività:
 - vigilanza nel sistema delle aree protette e Siti Rete Natura 2000;
 - vigilanza ambientale in materia di rifiuti;
 - vigilanza floro-boschiva;
 - vigilanza in materia di caccia e pesca;
 - vigilanza in materia di fauna minore;
 - sorveglianza ambientale in ambito comunale;
 - tutela delle acque, spandimento agronomico dei liquami;
 - educazione ambientale;
 - monitoraggi – censimenti naturalistici – ricerca scientifica;

ACQUISITI, in data 15/02/2019, con nota assunta a protocollo ARPAE n. PG/2019/25107, i pareri della Regione Emilia-Romagna di conformità dei suddetti Programmi alle Direttive Regionali;

PRESO ATTO del fatto che in base alla D.G.R. n. 266 del 22/02/2000 (Quarta Direttiva) il Programma deve avere

validità annuale e quindi i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2019” avranno validità al 31/12/2019;

RITENUTO pertanto di procedere, per consentire ai Raggruppamenti GEV di Parma di svolgere la loro attività, all'approvazione dei “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2019” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23;

PRECISATO che, sebbene le spese previste nel Programma siano ritenute ammissibili ai sensi dell'Allegato 3 della stessa D.G.R. n. 1643/2018, la partecipazione contributiva di ARPAE verrà stabilita a consuntivo limitatamente alla disponibilità economica dell'Agenzia in relazione agli esiti delle verifiche sulle attività effettivamente svolte e correttamente rendicontate dai Raggruppamenti;

SU PROPOSTA:

- della Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Dott. Paolo Maroli, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Responsabile del Servizio, Dott. Paolo Maroli;

DETERMINA

di approvare i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2019” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23, aventi validità sino al 31/12/2019 precisando che la partecipazione contributiva di ARPAE verrà stabilita a consuntivo limitatamente alla disponibilità economica dell'Agenzia in relazione agli esiti delle verifiche sulle attività effettivamente svolte e correttamente rendicontate dai Raggruppamenti.

II DIRIGENTE

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

Programma di lavoro annuale raggruppamenti guardie ecologiche volontarie della Provincia di Parma ANNO 2019

Raggruppamenti riconosciuti nella provincia di Parma

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti da Arpae, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione.

Attualmente nel territorio della provincia di Parma i Raggruppamenti in possesso di tali requisiti sono due:

- ✓ il Raggruppamento denominato Corpo Guardie Ecologiche Volontarie (C.G.E.V.);
- ✓ il Raggruppamento denominato Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente (G.E.L.A.)

RAGGRUPPAMENTO GELA

1) Organico del Raggruppamento GELA:

Organico del raggruppamento GELA presente sul territorio regionale al 31.12.2018:

- a) numero complessivo delle GEV in possesso dell'atto di nomina: 115
- b) numero delle GEV in possesso del decreto prefettizio: 89
- c) numero delle GEV in possesso di decreto in via di rilascio o rinnovo: 14
- d) numero delle GEV con estensione del potere di accertamento in materia di caccia: 83
- e) numero delle GEV con estensione del potere di accertamento in materia di pesca: 83

In esecuzione della legge 23/89 e delle successive direttive, le GELA programmano le seguenti attività da svolgersi per l'anno 2019 su tutto il territorio della Provincia di Parma.

Si opererà in settori molteplici: vigilanza sulla tutela del suolo e delle acque, controllo delle aziende zootecniche, vigilanza ittica e venatoria, vigilanza ambientale nei parchi, censimenti di vario tipo, vigilanza sulla raccolta dei prodotti di sottobosco, sulle escavazioni, attività d'emergenza e attività programmata nella protezione civile.

Le attività Gela sono organizzate al loro interno attraverso GRUPPI DI LAVORO che hanno l'obiettivo di razionalizzare e organizzare i servizi e che corrispondono a eventuali convenzioni stipulate o ad attività specifiche di vigilanza (es gruppo caccia, gruppo emergenza nitrati, gruppo pesca, ecc).

Tramite la partecipazione agli incontri del TAVOLO TECNICO del quale fanno parte i Carabinieri Forestali, ARPAE, GELA e CGEV, vengono sviscerate problematiche relative alla tutela ambientale incontrate durante la vigilanza e risolte situazioni complesse con la preziosa collaborazione e consulenza degli Enti che fanno parte del "TAVOLO".

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpae.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | **PEC dirgen@cert.arpae.emr.it** | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

2) ELENCO DELLE ATTIVITA' CHE SI PREVEDE DI SVOLGERE NELL'ANNO 2019

Vigilanza nel sistema delle aree protette e nei siti di Rete natura 2000

Convenzioni:

Convenzione con Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Convenzione con Ente di gestione per Il Parco Provinciale del Monte Fuso

entrambe le convenzioni sono in scadenza e soggette a rinnovo.

Controllo e vigilanza nelle aree protette

La vigilanza e controllo si eserciterà nei Parchi e Riserve Regionali della Provincia di Parma (Parchi Taro, Carrega, Stirone e Parco delle Valli del Cedra e del Parma- Riserve Torrile- Trecasali, Parma Morta, Ghirardi e Prinzerà), e nel Parco Provinciale del Monte Fuso, proseguendo l'attività già svolta negli anni precedenti e che prevede lo svolgimento da parte del nostro Raggruppamento di almeno 100 servizi annuali nei parchi e Riserve della Macroarea e n. 10 servizi nel Parco del Monte Fuso.

La vigilanza e controllo hanno l'obiettivo di diffondere la conoscenza e il rispetto dei valori ambientali e di applicare la normativa in materia ambientale e culturale sulle materie indicate nel nostro Decreto.

Vigilanza nei siti di Rete Natura 2000

Si prevede attività di vigilanza e controllo nel corso dell'anno 2019 nei Siti di Interesse Comunitario del Monte Penna- Monte Trevine- Groppo- Groppetto, Boschi dei Ghirardi, Monte Gottero, Groppo di Gorro- Belforte e nei SIC- ZPS del Medio Taro e Cronovilla.

Censimenti e monitoraggi

Vengono effettuati censimenti di particolari specie di flora e fauna selvatica. In particolare a gennaio ci si attiva per il censimento invernali degli uccelli acquatici, controllati in alcune aree di passaggio definite dalla Regione. Si partecipa inoltre ai censimenti degli ungulati organizzati ogni anno dall'Ente Parchi Emilia Occidentale.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000";
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali Titolo I (Rete Natura 2000
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano"; • Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche; • Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G;
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per le definizioni di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)";
- D.G.R. n. 667/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed

artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)"; • D.G.R. n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)";
• D.G.R. n. 742/2016 "Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS"; • Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione.

Vigilanza Floro Boschiva

Controllo e vigilanza per la flora protetta, prodotti del sottobosco e alberi monumentali.

Convenzioni:

Convenzione con Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, relativamente ad alcune aree – da rinnovare

Si prevede di continuare le uscite sul territorio per monitorare la situazione degli alberi monumentali, censiti in provincia di Parma. Sono inoltre previste uscite per il controllo della normativa a tutela della flora protetta e prodotti del sottobosco, soprattutto nel periodo estivo nel Parco dei 100 Laghi.

Inoltre viene effettuato un controllo, per contrastare la raccolta dell'agrifoglio, (specie protetta L.23/89) nel periodo prima di Natale quando si copre di bacche rosse, soprattutto nell'area della Montagna, in particolare la zona Albareto.

Controllo e vigilanza per la raccolta di funghi.

Convenzioni:

Convenzione con Unione Comuni Valli e Ceno 01/10/2018- 30/09/2019 € 1.200,00 complessivo

Unione Montana Appennino Parma est durata semestrale € 50,00/die da rinnovare

Convenzione con Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, relativamente ad alcune aree – da rinnovare

Le guardie volontarie usciranno nei boschi per verifica e controlli delle persone che si dedicano alla raccolta. In applicazione della normativa vigente le guardie ecologiche verificano il rispetto dell'autorizzazione, i limiti della raccolta, le modalità della stessa, comminando sanzioni amministrative e sequestro dei funghi raccolti che vengono affidati all'ente competente.

Tali controlli sono effettuati in particolar modo nella zona montana est e ovest del nostro Appennino, dove si opera appunto in presenza di convenzione stipulata con Unione dei Comuni, oppure nei Parchi per effetto di analoga Convenzione e infine nei Comuni di pianura dove la competenza in materia di funghi è in capo alla Regione.

Controllo e vigilanza per la raccolta dei tartufi.

Il controllo sarà svolto nelle aree di pianura, montagna e collina per garantire il rispetto delle norme vigenti in materia e per l'applicazione del Calendario Regionale.

Controllo e vigilanza rispetto l'applicazione del Regolamento forestale regionale e antincendio boschivo

Per l'anno 2019 si prevede di partecipare, come ormai da diversi anni, ai turni di avvistamento antincendio boschivo nei fine settimana estivi nel periodo di massima pericolosità, coordinati dal Comitato Provinciale di Parma.

Inoltre, sempre nel periodo estivo si attiva un servizio itinerante con una squadra di spegnitori abilitati che controlla il territorio provinciale con automezzo/ modulo AIB già pronto per le eventuali azioni di spegnimento ed un altro servizio con squadra disponibile in pronta partenza.

Il Gruppo Spegnitori, abilitati per l'antincendio boschivo, formato da 10 volontari, viene attivato dal Comitato Provinciale per lavorare di supporto ai Vigili del Fuoco nell'attività di spegnimento incendi, ma soprattutto nell'azione di bonifica successiva.

Partecipiamo inoltre al COR (Centro Operativo Regionale) antincendio boschivo a Bologna dove vengono effettuati turni per inviare volontari reperibili nel momento in cui si verificano incendi nel territorio regionale. Per quanto concerne la vigilanza in materia di Regolamento forestale il Raggruppamento si renderà disponibile per svolgere il servizio volontario di vigilanza ecologica con gli enti titolari di tale competenza che nel corso del 2019 ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 24/01/1977, n. 2 e successive modifiche "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";
- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352";
- * R.R. Di cui alla Delibera Num. 527 del 16/04/2018 Disciplina della raccolta dei funghi epigei spontanei nei territori dei comuni non appartenenti ad unioni di comuni montani o in convenzione con esse o con enti per la gestione dei parchi e la biodiversità.
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale";
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.
- * Regolamento regionale 01.08.2018 n.3- Approvazione del regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R.le n.30/1981

Vigilanza faunistica

Vigilanza rispetto alla protezione della fauna selvatica omeoterma e controllo attività venatoria

Convenzioni:

Amm.ne Prov.le di Parma durata quinquennale €..... (da firmare)

La Convenzione che stiamo sottoscrivendo con la Polizia Provinciale di Parma e che avrà durata quinquennale ci consentirà l'attività di accertamento durante i servizi di vigilanza venatoria su tutto il territorio provinciale. La vigilanza è particolarmente necessaria per far rispettare le norme e le leggi che regolano l'esercizio venatorio, soprattutto nel campo della sicurezza, e che tutelano non solo la fauna ma anche gli insediamenti umani.

Riferimenti legislativi:

- * Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- * L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- * Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna

Vigilanza e rispetto alla tutela della fauna ittica e controllo della pesca:

Convenzioni:

Amm.ne Prov.le di Parma durata quinquennale €..... (da firmare)

Comune di Bedonia semestrale €.900,00 da rinnovare

Convenzione coi Parchi Emilia Occidentale per l'area di territorio che ricade nel Parco delle Valli del Parma e del Cedra (da rinnovare)

L'attività di vigilanza verrà svolta in tutto il territorio provinciale, sia nel periodo di apertura delle stagioni ittica, sia nei periodi chiusi, per scongiurare atti di bracconaggio.

In particolare si prevedono un nutrito numero di servizi di vigilanza e controllo nell'Area di Pesca Regolamentata di Piane di Carniglia, con turni di sorveglianza che vengono programmati in base alla durata del calendario ittico regionale, in applicazione della Convenzione che si prevede di rinnovare con il Comune di Bedonia.

Vengono inoltre effettuati turni di vigilanza nella zona del Parco delle Valli del Parma e del Cedra, sia nei laghi presenti (Lago Ballano, Lago Verde, Laghi Gemini) che nei torrenti limitrofi.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- Regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 "Attrezzi e modalità d'uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- Regolamento Regionale 2 febbraio 2018, n. 1 - Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della l.r. 7 novembre 2012, n. 11

Vigilanza in materia di fauna minore

Convenzioni:

Non esiste alcuna convenzione in questo ambito, ad esclusione di quella firmata con Arpae.

Controllo e vigilanza tutela fauna minore.

Sono previste uscite organizzate al fine di verificare la presenza di fauna target di alcuni ambienti naturali, soprattutto in ambienti umidi come le zone di torbiera.

Riferimenti legislativi:

- * L.R. 15/2006 art.6 - Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna

Sorveglianza ambientale in ambito comunale

Si indicano le convenzioni nell'ambito delle quali si opera per questa attività:

Convenzione col Comune di Parma (al rinnovo)

Convenzione col Comune di Collecchio (da rinnovare)

Convenzione col Comune di Felino (in essere dal 01/04/2018 al 31/03/2020)

Convenzione col Comune di Borgo Val di Taro (da rinnovare)

Controllo e vigilanza dell'ambiente in esecuzione di ordinanze sindacali e regolamenti comunali

Vengono verificate l'applicazione e il rispetto delle citate ordinanze e regolamenti da parte dell'utenza. Per tali controlli abbiamo convenzioni col Comune di Collecchio, col Comune di Felino e col Comune di Borgo Val di Taro. Le prime due convenzioni sono ormai "storiche", con tali Comuni abbiamo ottimi rapporti. Il loro territorio dopo anni di vigilanza si presenta sempre più pulito e a norma rispetto al passato.

Controllo e vigilanza contro l'abbandono di rifiuti

E' un'attività che vede il Raggruppamento Gela molto attivo su tutto il territorio provinciale, anche a causa della diffusa inciviltà che deturpa il nostro ambiente con abbandoni sempre diffusi e indiscriminati. Anche le istituzioni sono particolarmente preoccupate per questo fenomeno e infatti le Convenzioni firmate con i Comuni richiedono la nostra sorveglianza quasi sempre riguardo questo settore, quando non esclusivamente per quello, come nel caso del Comune di Parma.

Quest'ultima Convenzione è scaduta il 26 giugno scorso e siamo in trattative per il rinnovo. La prossima Convenzione dovrebbe prevedere non solo la vigilanza contro l'abbandono rifiuti e per la corretta differenziata, ma anche il benessere animale (dalle conduzioni cani, al microchip, alla lotta ai bocconi avvelenati).

Si proseguirà l'attività di controllo sulla corretta applicazione del Regolamento dei rifiuti e sulla raccolta differenziata porta a porta, oltre che sul rispetto di tutti i Regolamenti e Ordinanze comunali in materia ambientale.

Auspichiamo venga rinnovata, perché l'attività, svolta in accordo con l'Assessorato all'Ambiente del Comune e con gli Ispettori dell'IREN, con i quali si sono effettuate anche uscite congiunte, consente di fare un buon lavoro di monitoraggio del territorio, di svolgere a favore dei cittadini un'azione di informazione sul corretto conferimento dei rifiuti e anche di raccogliere prove indiziarie circa i responsabili degli abbandoni da sanzionare. Negli anni passati sono state comminate varie sanzioni amministrative per abbandono di rifiuti su suolo.

Il fenomeno degli abbandoni nei boschi, lungo le strade, a cumuli o sparsi è presente ovunque sia nei Comuni dove è in vigore la differenziata, sia in quelli che ancora utilizzano i cassonetti. Quindi le ore e le uscite che il Raggruppamento dedicherà a vigilare su queste situazioni sarà notevole, volto anche a cercare indizi per identificare e sanzionare i responsabili.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte IV - "Norme in materia ambientale";
- Regolamento ATERSIR "Attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti", parte relativa alla raccolta e conferimento rifiuti urbani.

Controllo e vigilanza del benessere animale

Convenzioni:

Convenzione col Comune di Parma (al rinnovo)

Convenzione col Comune di Borgo Val di Taro (da rinnovare)

Ai controlli sul territorio durante visite mirate, si affianca l'attività per contrastare il fenomeno purtroppo sempre presente dei Bocconi avvelenati. A tal fine si è ricostituito un Gruppo di Lavoro per intervenire e perlustrare i parchi cittadini e bonificare gli stessi da eventuali esche, informando, nello stesso tempo, i proprietari di cani di avvisare la Polizia Municipale o i Carabinieri Forestali nel caso di sospetti.

L'attività sul campo è supportata da interventi di formazione e approfondimento forniti dal Comandante del Gruppo Carabinieri Forestali di Parma, Col. Pierluigi Fedele. Positivi anche i contatti con la Polizia Municipale e l'ufficio comunale competente in materia. Obiettivo dell'attività non solo l'individuazione delle esche sospette e la bonifica del luogo, ma anche l'informazione agli enti preposti e ai cittadini e il monitoraggio della situazione. Ai cittadini viene lasciato un volantino con le indicazioni di cosa fare nel caso di avvelenamento del proprio cane. Inoltre abbiamo esposto, nelle aree cani, cartelli informativi per l'utenza.

Per tale attività periodicamente si riunisce un tavolo a livello comunale.
Controlli anche a Borgo Val di Taro e a Felino per la conduzione di cani in ambito urbano.

Riferimenti legislativi:

- * L.R. n. 27 del 07/04/2000 – Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione felina e canina
- * L.R. n.5 del 17.02.2005 – Norme a tutela del benessere animale

Inquinamento idrico e spandimento agronomico dei liquami. Inquinamento luminoso.

Controllo del corretto spandimento agronomico dei liquami

Convenzioni:

La Convenzione sottoscritta con A.R.P.A.E. ci consente attività di accertamento nell'ambito dello spandimento agronomico dei liquami in quanto la stessa Arpae risulta titolare delle competenze

Il Gruppo di lavoro Emergenza Nitrati è un gruppo storico delle GELA, nato nel 1997 a seguito chiusura pozzi di acqua potabile per inquinamento da nitrati, continuerà l'attività di vigilanza delle aziende zootecniche e dei relativi reflui per contrastare l'inquinamento delle falde acquifere da nitrati su tutto il territorio provinciale.

Le sanzioni comminate a riscontro di illeciti sono di regola esaminate e concordate al Tavolo Tecnico con Arpae.

- *Riferimenti legislativi:*
- *Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque";*
- *L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari";*
- *R.R. 1/2016 "Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari"*
- *R.R.n. 3/2017 Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue*

Sorveglianza sugli scarichi abusivi

Convenzioni: le Convenzioni con i Comuni di Collecchio, Borgo Val di Taro e Felino richiedono anche attività di vigilanza e controllo in questo ambito.

Verranno effettuati, come sempre, controllo di scarichi idrici inquinanti sia provenienti da privati che da aziende, anche prelevando campioni che vengono quindi sottoposti agli esami di laboratorio.

- *Riferimenti legislativi:*
- *Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";*
- *D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";*

Controllo in materia di inquinamento luminoso:

Nessuna Convenzione

In applicazione della Legge Regionale 19/2003 e della Terza Direttiva, che definiscono le modalità di realizzazione degli impianti di illuminazione esterna, si proseguirà anche per il prossimo anno le seguenti attività, già effettuate nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018:

- perfezionare le procedure per le uscite sul territorio e per le attività amministrative,
- effettuare una serie di uscite per la raccolta dei dati degli impianti fuori legge,
- effettuare una serie di attività didattiche: per approfondire gli aspetti tecnici legati all'inquinamento luminoso, all'illuminotecnica, alla conoscenza della legge,
- effettuare una serie di uscite, in collaborazione con astrofili della provincia che guidino alla conoscenza del cielo stellato.

• *Riferimenti legislativi:*

* *Legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"*

* *Direttiva applicativa DGR n. 2263 del 29 dicembre 2005 "Direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale n. 19 del 29 settembre 2003 recante Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"*

* *Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico di cui alla DDGA n. 14096/2006 come modificata dalla DDGA n. 1431 del 16 febbraio 2010*

* *Modifiche ed integrazioni alla DGA. N. 14096 del 12/10/2006 "Circolare esplicativa delle norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso e di risparmio energetico"*

Controllo in materia di attività estrattive

Convenzioni:

nelle Convenzioni con i Comuni di Felino e di Collecchio, Borgo Val di Taro (da rinnovare) sono previsti controlli e segnalazioni in materia di escavazioni.

In questo ambito si prevedono ispezioni a campione in aree particolarmente vulnerabili.

• *Riferimenti legislativi:*

* L.R.18 luglio 1991, n. 17- Disciplina delle attività estrattive

Educazione ambientale

Convenzioni:

Sono previste nelle convenzioni con il Comune di Felino ed in quella (da rinnovare) con il Comune di Borgo val di Taro

Collaborazione per le attività di educazione ambientale

Nelle Aree protette non viene svolto solo il servizio di vigilanza e controllo (come previsto da Convenzione con l'Ente Parchi Emilia Occidentale) ma anche attività di educazione e di sensibilizzazione ambientale:

- pulizia e ripristino con un gruppo di immigrati, che, grazie ad un protocollo d'intesa con la Prefettura, vengono coordinati dalle guardie per fare attività di manutenzione nei parchi, attuando nel contempo educazione ambientale.
- come tutti gli anni, verrà organizzata l'attività denominata: "Volontariato di impresa". Si tratta di un progetto organizzato in collaborazione con Forum Solidarietà, con il quale i lavoratori di aziende del nostro territorio dedicano una mattinata del loro lavoro alla tutela del territorio. Per quella mattinata l'azienda riconosce loro lo

stipendio per 5 ore mentre 1 ora la mettono loro senza essere pagati. Durante l'attività le GELA coordinano questi "volontari speciali" nella pulizia di fossi e nella raccolta di rifiuti e li sensibilizzano verso i temi di tutela ambientale.

Proseguiremo le iniziative di Educazione Ambientale con le scuole di ogni ordine e grado: da Puliamo il mondo con le scuole secondarie di primo grado, alla Festa dell'albero con gli alunni della scuola primaria, a specifici Progetti su tematiche ambientali. In particolare con gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado di Borgo val di Taro si prevede di realizzare come nell'anno 2018 un Progetto di Alternanza Scuola lavoro, per approfondimento e studio di temi ambientali (dai cambiamenti climatici all'economia circolare, allo sviluppo sostenibile)

3) Elenco convenzioni stipulate dal Raggruppamento GELA per l'anno 2019:

➤ A.R.P.A.E.

oggetto: attività di cui alla L.R.23/89

durata triennale 11/05/2018- 31/12/2020

importo complessivo: quota di riparto del contributo regionale

➤ Comune di Felino

oggetto: rifiuti, ordinanze sindacali e regolamenti comunali, scarichi industriali e civili, conduzioni animali in ambito urbano, escavazioni, educazione ambientale

durata 01/04/2018-31/03/2020

importo complessivo: €. 1.500,00 all'anno

➤ Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno

oggetto: controllo e vigilanza raccolta funghi

durata 1/12/2018- 30/11/2019

importo complessivo €.1.200,00 per 20 uscite in vigilanza

4) - Elenco convenzioni che si prevede di rinnovare e/o stipulare dal Raggruppamento GELA per l'anno 2019:

➤ Comune di Collecchio

oggetto: rifiuti, ordinanze sindacali e regolamenti comunali, scarichi industriali e civili, conduzioni animali in ambito urbano, escavazioni,

durata biennale 01/01/2019- 31/12/2020

importo complessivo : €.2.066,00 all'anno

➤ Comune di Parma

oggetto: abbandono rifiuti e raccolta differenziata e benessere animale

durata : annuale 01/01/2019- 31/12/2019

importo complessivo: €.3.000,00

➤ Comune di Bedonia

oggetto: vigilanza ittica nell'area di pesca regolamentata di Piane di Carniglia

durata: semestrale (maggio/ settembre)

importo complessivo: €.900,00

➤ **Comune di Borgo Val di Taro**

oggetto: rifiuti, ordinanze sindacali e regolamenti comunali, scarichi industriali, civili e zootecnici, conduzioni animali in ambito urbano, escavazioni, educazione ambientale

durata: annuale 01/01/2019- 31/12/2019

importo complessivo €.500,00

➤ **Ente Parchi Emilia Occidentale per Macroarea**

oggetto: diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali; concorso nella tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale; svolgimento funzioni di vigilanza e controllo sull'applicazione della normativa

durata biennale 01/01/2019- 31/12/2020

€. 4.000,00 all'anno

➤ **Ente Parchi Emilia Occidentale per Parco Provinciale Monte Fuso**

oggetto: vigilanza e controllo sull'applicazione del Regolamento per l'accesso e la fruizione del Parco

durata semestrale (marzo/ settembre)

importo complessivo: €.750,00

➤ **Unione Montana Appennino Parma est**

oggetto: diffusione della conoscenza e del rispetto dei valori ambientali; prevenzione, controllo e vigilanza espressamente mirata al rispetto della normativa, del regolamento e della convenzione vigenti in materia di raccolta dei prodotti del sottobosco nell'area dell' UNIONE; collaborazione nella prevenzione e nella risoluzione delle problematiche relative allo sviluppo ed alla propagazione degli incendi boschivi;

durata semestrale (giugno- novembre)

importo complessivo: €. 50,00/die

➤ **Amm.ne Prov.le di Parma**

oggetto: vigilanza in materia venatoria ed ittica

durata quinquennale

importo complessivo: de definire

ASPETTI FINANZIARI

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae), nei limiti delle assegnazioni previste nel bilancio regionale e delle proprie disponibilità, metterà a disposizione dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria mezzi e attrezzature da destinare all'espletamento del servizio così come stabilito dall'art. 8 lettera g) della L.R. 23/89.

5) Elenco delle spese che ogni Raggruppamento prevede di sostenere e richiedere a rimborso con riferimento a:

- a. Polizza di assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile per le GEV in possesso di decreto prefettizio in corso di validità o in via di rilascio/rinnovo- **Importo presunto pari a € 2.234,00**
- b. spese per carburanti per lo svolgimento delle ore di servizio relative alle attività di cui al punto 3, lett. e), i) e m) dell'allegato 2 alla Delibera G.R. n. 1643 del 11/10/2018 – **Importo presunto pari a € 500,00;**
- c. spese per acquisizione di beni e prestazioni di servizio (acquisto divise 2.000,00 assistenza informatica e manutenzione software- 1.500,00 corsi di aggiornamento 100,00) - **Importo presunto pari a € 3.600,00**
- d. spese relative all'affitto della sede- **Importo presunto pari a € 3.000,00**
- e. spese relative alla gestione e funzionamento della sede (utenze e canoni telefonia 250,00 - manutenzione ordinaria e riparazione immobili 300,00, materiale di cancelleria 400,00 e altro materiale di consumo 350,00) – **Importo presunto pari a € 1.300,00;**
- f. spese relative utilizzo di beni terzi (licenza software, hosting Aruba) – **Importo presunto pari a € 100,00**
- g. spese per la manutenzione di mezzi (assicurazione e bolli)- **importo presunto € 980,00**

Totale € 11.714,00

6) Elenco delle spese fisse e obbligatorie:

- Polizza di assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile per le GEV in possesso di decreto prefettizio in corso di validità o in via di rilascio/rinnovo - **Importo presunto pari a €. 2.234,00 (stesso importo del precedente punto 5 lett. a);**
- spese per carburanti per lo svolgimento delle ore di servizio relative alle attività di cui al punto 3, lett. e), i) e m) dell'allegato 2 alla Delibera G.R. n. 1643 del 11/10/2018 – **Importo presunto pari a €. 500,00 (stesso importo del precedente punto 5 lett. b) ;**

Totale € 2.734,00

7) Elenco dei corsi di formazione ed aggiornamento che si prevede di attivare:

In considerazione delle continue modifiche di legge relativamente alle nostre competenze, sono in previsione corsi di aggiornamento su varie materie. Prevediamo anche incontri monotematici di una sola serata o di una sola giornata con esperti di materie per l'approfondimento di temi sui quali andiamo ad operare. Attualmente abbiamo in cantiere per l'anno prossimo corsi di formazione su: inquinamento luminoso, esche/bocconi avvelenati, rifiuti ed emergenza nitrati.

Titolo di corso	Costo	Ente organizzatore	Montante ore
Inquinamento luminoso	Rimborso spese di viaggio €. 100,00	G.E.L.A.con nostra guardia esperta	9

Esche- bocconi avvelenati	-----	G.EL.A.- esperto esterno	4
Emergenza nitrati	-----	G.E.L.A.con nostra guardia esperta	9

Partecipiamo inoltre ai Corsi organizzati da Forum Solidarietà Parma, inerenti varie tematiche: utilizzo word, excel, internet, power point; parlare in pubblico; web al servizio del volontariato.

ULTERIORI ATTIVITA'

Nel corso del 2019 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento GEV.

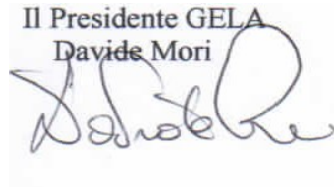
RELAZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

La relazione relativa alle attività oggetto del presente Programma delle Attività dovrà pervenire ad ARPAE - SAC di Parma entro il 28 febbraio 2020.

La nota del Raggruppamento dovrà contenere:

- i risultati delle attività definite nel programma sottoscritto;
- il riepilogo dei servizi svolti dalle G.E.V.;
- i dati delle attività svolte secondo lo schema approvato nella Deliberazione di Giunta Regionale di trasferimento ad ARPAE delle risorse finalizzate alla gestione del servizio volontario di vigilanza ecologica.

Parma 30 novembre 2018

Il Presidente GELA
 Davide Mori


DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto **MORI DAVIDE**

nato a **Parma (PR)** il **11/05/1955**

residente a **Parma in via Visconti, 5**

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi di

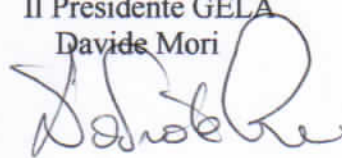
DICHIARA

che le spese indicate nel programma non sono oggetto di altro finanziamento.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 i dati personali da me forniti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Parma, 30.11.2018

Il dichiarante
Il Presidente GELA
Davide Mori



**Programma di lavoro annuale raggruppamenti
guardie ecologiche volontarie della Provincia di Parma
ANNO 2019**

Raggruppamenti riconosciuti nella provincia di Parma

I Raggruppamenti provinciali svolgono la propria attività nell'ambito dei programmi annuali predisposti da Arpae, la cui attuazione avviene attraverso la stipula di una specifica Convenzione.

Attualmente nel territorio della provincia di Parma i Raggruppamenti in possesso di tali requisiti sono due:

- il Raggruppamento denominato Corpo Guardie Ecologiche Volontarie (C.G.E.V.);
- il Raggruppamento denominato Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente (G.E.L.A)

RAGGRUPPAMENTO CGEV Corpo Guardie Ecologiche Volontarie

Organico del Raggruppamento

Le CGEV in possesso dell'atto di nomina: n. 50

Le CGEV in possesso del Decreto prefettizio sono: n. 49

Le CGEV con estensione del potere di accertamento in materia di caccia: n. 46

Le CGEV con estensione del potere di accertamento in materia di pesca: n. 46

Attività che il Raggruppamento prevede di svolgere

A) Aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000

Convenzione con Ente di gestione dei Parchi e la Biodiversità Emilia-occidentale (aree protette)

Convenzione Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia-occidentale che comporta il controllo di tutte le aree soggette a vincoli di tutela qui di seguito elencate:

- Parco del Taro e dei Boschi di Carrega
- Parco dello Stirone e del Piacenziano
- Parco dei 100 laghi
- Riserva Naturale della Parma Morta
- Riserva Naturale del Monte Prinzera
- Oasi dei Ghirardi

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Oasi di Torrile
- aree SIC e ZPS tutelate dall'Ente.

Nell'ambito di questa convenzione le GEV svolgeranno, come negli anni precedenti, un'intensa attività d'informazione ed educazione ambientale soprattutto per i fruitori dei parchi, oasi, aree naturali protette ed aree contigue a tutte le zone di interesse naturalistico.

Inoltre è attivo un potere di accertamento per quanto riguarda la regolamentazione sulla raccolta di qualsiasi essenza vegetale compresi funghi e tartufi, sulla tutela della fauna selvatica e sul regolamento forestale.

Verranno inoltre svolte attività di vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 che si trovano al di fuori delle aree naturali protette.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000";
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali Titolo I (Rete Natura 2000)";
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G;
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per le definizioni di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)";
- D.G.R. n. 667/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)"; • D.G.R. n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- D.G.R. n. 742/2016 "Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS"; • Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione.

B) Vigilanza ambientale in materia di rifiuti

Vigilanza e controllo di tutto il territorio provinciale per prevenire abbandoni incontrollati e successivi contatti con società di gestione comunali per il recupero e smaltimento. In caso di rinvenimento di materiali ignoti si contatterà l'ARPAE per le successive analisi e conferimenti in luoghi adeguati.

Il raggruppamento CGEV si renderà disponibile per svolgere tale attività di vigilanza in convenzione con gli Enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia ambientale che, nel corso dell'anno 2019, ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte IV - "Norme in materia ambientale";
- Regolamento ATERSIR "Attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti", parte relativa alla raccolta e conferimento rifiuti urbani.

C) Vigilanza Floro Boschiva

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza della flora protetta, dei prodotti del sottobosco, dei funghi, dei tartufi in pianura perché in capo alla Regione, degli alberi monumentali regionali. Prescrizioni di massima di polizia Regolamento forestale e patrimonio paesaggistico.

"Il raggruppamento CGEV si renderà disponibile per svolgere tale attività di vigilanza in convenzione con gli Enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia ambientale che, nel corso dell'anno 2019, ne dovessero fare richiesta"

Riferimenti legislativi:

- L.R. 24/01/1977, n. 2 e successive modifiche "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";
- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352";
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF); • Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale";
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.

D) Vigilanza venatoria e ittica

Collaborazione con Provincia competente alla vigilanza in materia di attività ittico-venatoria nel rispetto di quanto disposto dalle Direttive Regionali sul tema della Vigilanza Ecologica Volontaria. Al momento non esiste alcuna convenzione attiva.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- Regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 "Attrezzi e modalità d'uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni; • Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

E) Vigilanza in materia di fauna minore

Le CGEV hanno frequentato il corso relativo alla fauna minore e si rendono disponibili per qualsiasi collaborazione in tale materia

Riferimenti legislativi:

L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia Romagna".

F) Controlli ambientali in ambito comunale

Applicazione delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale . Con il comune di Parma, con il comune di Torrile e con il comune di Fidenza l'attività è in corso.

Riferimenti legislativi

- Regolamenti e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente

G) Tutela delle acque e spandimenti agronomici

Sorveglianza delle attività agronomiche soprattutto per quanto riguarda gli spandimenti di liquami e trasporti degli stessi. E' stato istituito un tavolo tecnico dove, mensilmente, vengono esposte le problematiche inerenti le attività agricole particolarmente impattanti per l'ambiente.

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque"; • L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- R.R. 1/2016 "Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" e successive modifiche.

H) Educazione ambientale

Le CGEV attuano l'educazione ambientale soprattutto a livello informativo in incontri estemporanei all'interno delle aree protette.

I) Monitoraggi e censimenti naturalistici

Con frequenza annuale le CGEV sono impegnate nel censimento dell'avifauna nell'asta fluviale del torrente Enza e del torrente Stirone. I risultati raccolti fanno parte dello studio IWC di interesse europeo.

Nel 2019 sarà attivo il censimento del lupo nell'area di Borgotaro; tale censimento viene effettuato con l'utilizzo di fototrappole e tramite l'osservazione delle tracce e delle fatte sia sulla neve sia nel terreno.

Formazione

Entro il 2019 è previsto un corso per la formazione di nuove CGEV secondo le direttive regionali.

Convenzioni in essere:

Il C.G.E.V., nel corso dell'anno solare 2019, continuerà l'attività di vigilanza sulla base delle convenzioni già in essere, ovvero:

1. Ente di Gestione Parchi e la Biodiversità Emilia-occidentale: durata triennale, importo 4.000,00 €/ANNO;

Data di stipula: 05/05/2017

Data di scadenza: 31/12/2018 con rinnovo automatico fino al 31/12/2019 in base alla disponibilità economica dell'Ente.

2. Comune di Fidenza (attività esercitata nel comune durata triennale, (importo 4.200,00 €/anno)

Data di stipula: 25/01/2018

Data di scadenza: 31/12/2021

3. Comune di Torrile (attività esercitata nel comune durata triennale (importo 2.500,00 €/anno);

Data di stipula: 01/01/2018

Data di scadenza: 31/12/2019

4. Comune di Parma (attività esercitata nel comune durata annuale (importo 3.000,00 €/anno);

Data di stipula: 19/06/2018

Data di scadenza: 18/06/2019

5. ARPAE: vigilanza ambientale sul territorio della provincia di Parma (importo non definito)

Data di stipula 11/05/2018

Data di scadenza 31/12/2020

6. Provincia di Parma: vigilanza venatoria, fauna selvatica e attività ittica (importo non definito)

Data di stipula dicembre 2018

Data di scadenza dicembre 2023

Convenzioni in via di definizione

Al momento non è prevista la stipula di alcuna convenzione

Elenco spese che si prevede di sostenere e richiedere a rimborso con riferimento a:

- a. Polizza assicurativa per CGEV con decreto o in corso di rinnovo; compresa polizza assicurativa per CGEV con decreto o in corso di rinnovo conducente autovetture. Importo definitivo (4185,72 €).
- b. Spese carburanti per lo svolgimento delle ore di servizio relative alle seguenti attività: punto e) controllo e vigilanza per raccolta tartufi; punto i) controllo e vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 al di fuori delle aree naturali protette; punto m) controllo e vigilanza sullo spandimento agronomico dei liquami. Importo presunto (700,00 €)
- c. Corsi formazione/aggiornamento (200,00 €), assistenza informatica (300,00 €), affitto sede (1200,00 €), manutenzione e utenze sede (2.000,00 €), materiale di cancelleria (200,00 €).
- d. Gestione automezzi e attrezzature di pronto intervento e relativi spese di carburanti (6.000,00 €).

- e. Corso formazione per nuove Guardie Ecologiche: sono previste n. 30 lezioni per un monte di circa 80 ore; 4/6 uscite in territorio. Organizzazione da parte di CGEV. Costi: eventuali docenti/consulenti esterni, materiali informativi e pubblicitaria (1.000,00 €).

Elenco delle spese fisse e obbligatorie:

- f. Polizza assicurativa per CGEV con decreto o in corso di rinnovo; Importo definitivo (4185,72 €).
- Spese carburanti per lo svolgimento delle ore di servizio relative alle seguenti attività: punto e) controllo e vigilanza per raccolta tartufi; punto i) controllo e vigilanza nei siti della Rete Natura 2000 al di fuori delle aree naturali protette; punto m) controllo e vigilanza sullo spandimento agronomico dei liquami. Importo presunto (700,00 €)

Elenco dei corsi di formazione ed aggiornamento che si prevede di attivare:

Titolo Corso	Costo presunto	Soggetto organizzatore	Montante ore
Corso formazione aspiranti GEV	1000,00 €	CGEV Parma	96 - 100

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria, fermo restando che l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae), nei limiti delle assegnazioni previste nel bilancio regionale e delle proprie disponibilità, metterà a disposizione dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria mezzi e attrezzature da destinare all'espletamento del servizio così come stabilito dall'art. 8 lettera g) della L.R. 23/89.

Ulteriori attività

Nel corso del 2019 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento GEV.

Parma, 30 novembre 2018

Il Presidente CGEV
Gino Matteucci



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto:

Cognome...Matteucci.....nome ...Gino.....

nato aRavenna..... (prov...RA.....) il ...04/01/1950.....

e residente in ...Parma..... (prov. ...PR..)

via ...Emilio Lepido..... n. 245

DICHIARA

In riferimento al Programma di Attività per l'anno 2019, io sottoscritto Matteucci Gino dichiaro che le spese indicate nel programma non sono oggetto di altro finanziamento.....

.....
Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Parma 30/11/2018.....
(luogo e data)

il dichiarante.....
(firma per esteso e leggibile)

PARMA

VIA EMILIO LEPIDO 245

11.01.2012

10.01.2022

ITA

MTTGNIS0A04H199P

1139714AA

VALIDA PER L'ESPATRIO

1139714AA

VALIDA PER L'ESPATRIO

CIITA1139714AA6<<<<<<<<<<<<
5001046M2201100ITA<<<<<<<<<6
MATTEUCCI<GINO<<<<<<<<<<<<

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.